



Ministero delle Attività Produttive

COMUNICATO STAMPA

COMPETITIVITA': NORME PIÙ CHIARE PER GLI ASCENSORI

Migliorare la competitività delle nostre imprese in ambito europeo anche attraverso una più chiara normazione per i controlli sui prodotti, macchine e, in particolare, ascensori. Questo il risultato del primo incontro tra l'Ispettorato Tecnico dell'Industria del Ministero delle Attività Produttive e i rappresentanti degli organismi notificati all'esercizio delle attività di certificazione. L'incontro ha visto confrontarsi il Direttore Generale per lo Sviluppo Produttivo e Competitività, Ing. Massimo Goti, competente sull'Ispettorato Tecnico, e 68 delegati in rappresentanza di 130 Organismi: la totalità degli operatori sul mercato italiano. Un importante confronto, strettamente collegato al miglioramento del livello di sicurezza e alla qualità dei prodotti che migliorano la competitività delle imprese e le uniformano agli standard europei. Sono state analizzate le comunicazioni concernenti i progetti di documento elaborati dalla Commissione europea - DG Imprese - finalizzati alla deliberazione di una nuova decisione del Consiglio Europeo per meglio qualificare l'azione degli Organismi notificati e l'intervento degli Stati Membri nella designazione degli organismi stessi. Un promettente inizio per un percorso che, in considerazione della buona riuscita dell'incontro, dell'interesse mostrato dagli intervenuti e delle prospettive che i temi trattati aprono in termini di competitività delle imprese italiane, avrà ora una periodicità fissa, per un adeguato approfondimento delle questioni in campo. Gli argomenti trattati si inseriscono infatti nel quadro generale delle determinazioni relative ai criteri del "Nuovo Approccio" nell'ambito della libera circolazione delle merci e di nuove strategie in materia di armonizzazione tecnica e normalizzazione concernenti un approccio globale in materia di valutazione della conformità dei prodotti, adottate con Risoluzione del Consiglio delle Comunità Europee del 10 novembre 2003, in concomitanza del semestre di Presidenza Italiana del Consiglio.

Roma, 5 maggio 2005